



Valori dal valore aggiunto

Dal 1902 siamo strutturati sotto forma di cooperativa. Da allora a oggi il percorso è stato costellato da numerosi traguardi, decisioni coraggiose e una solidarietà costante nei vostri confronti, in qualità di assicurati e soci. Ueli Gerber, Presidente del Consiglio di amministrazione, e Heinz Grieder, Direttore, illustrano nel colloquio ciò che sprona l'Assicurazione dei mestieri Svizzera (AMS), rendendola sempre all'avanguardia.

Quali sono i valori fondamentali dell'AMS? E, in concreto, cosa implicano?

Ueli Gerber: La nostra organizzazione è stata fondata nel 1902, quindi ancor prima della SUVA, con il nome di Assicurazioni-Macellai. All'epoca nessuna assicurazione affermata voleva assicurare i macellai perché i rischi erano troppo elevati. In origine siamo quindi nati come un'organizzazione di autoaiuto di un mestiere e pertanto siamo strutturati sotto forma di cooperativa. Alla base dei nostri valori chiave figura un approccio cooperativo. Ciò significa che ci impegniamo sempre uno a favore dell'altro in modo solidale, trattando equamente tutti gli assicurati e dando voce al pensiero di tutti.

Heinz Grieder: In qualità di cooperativa lavoriamo con orientamento ai ricavi ma senza essere orientati agli utili a qualsiasi costo. Tramite i nostri riaccrediti annui i nostri assicurati possono partecipare a questi ricavi. Un altro valore mi pare molto importante, soprattutto in un'epoca caratterizzata dalla globalizzazione e digitalizzazione: assicuriamo prevalentemente piccole industrie di settori selezionati. Dagli anni Novanta ci siamo concentrati su settori selezionati e quindi su specifici gruppi target, che assistiamo in modo molto personalizzato fornendo loro una qualità dei servizi superiore alla media. In altre parole, non siamo un'assicurazione che copre i rami generali e non è neppure possibile paragonarci a questo tipo di assicurazioni.

Perché l'AMS esiste dal 1902?

Ueli Gerber: Puntiamo da sempre sulla solidarietà. Il Consigliere federale Hans Hürlimann e capo del Dipartimento federale dell'interno disciplinò le Assicurazioni-Macellai nell'articolo 66 cpv. 3 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni. In virtù di questa disposizione spetta al Consiglio federale definire le attività che intende escludere dall'ambito di attività della Suva nella misura in cui queste aderiscano a un'assicurazione infortuni privata di un'associazione di categoria. Con questo «articolo sui macellai» il Consiglio federale ha tutelato il fondamento dell'esistenza della nostra istituzione.

Heinz Grieder: Sin dal principio siamo stati una comunità forte e ci impegniamo costantemente, nonostante un'ardua concorrenza, unendo le forze. Dal Consiglio di amministrazione alla Direzione generale e ai quadri fino a ogni singolo collaboratore, dimostriamo solidarietà per la massimizzazione dei salari e degli utili.

L'AMS si considera un'esperta del settore. In che senso?

Heinz Grieder: Ci concentriamo in modo consapevole sull'assistenza di gruppi di clienti commerciali, svolgendo un intenso lavoro di prevenzione. In tal modo affiniamo automaticamente le nostre conoscenze settoriali. Tali conoscenze si basano inoltre sugli sviluppi nell'ambito del settore assicurativo stesso, ad esempio in caso di evoluzione negativa dell'entità o della frequenza degli infortuni, come sta accadendo per l'assicurazione di indennità giornaliera per malattia. Anche in questo caso analizziamo le cause e mobilitiamo le nostre conoscenze settoriali globali alla ricerca di nuove soluzioni.

Ueli Gerber: Siamo profondamente legati all'attività della macelleria. Questo settore costituisce ancora l'80% della clientela della nostra associazione. L'ammontare dei salari di questo settore è spiccatamente costante.

L'AMS in cosa si differenzia dalle altre organizzazioni?

Ueli Gerber: Offriamo prodotti che si orientano alle esigenze delle PMI. La nostra assicurazione epidemia, ad esempio, è unica nella sua forma. Al primo posto poniamo una consulenza personale e un disbrigo dei sinistri rapido e dalla massima efficienza.

Heinz Grieder: Da un lato acquisiamo gruppi di clienti provenienti da settori in cui possediamo delle conoscenze, come quello della carne, dell'industria alimentare o del commercio. Dall'altro lato ci concentriamo su assicurazioni di persone e non vita, sebbene al giorno d'oggi si potrebbe assicurare tutto. Il coraggio di concentrarci su una nicchia è ciò che ci contraddistingue.

L'AMS come affronta le sfide della digitalizzazione?

Heinz Grieder: La digitalizzazione è, notoriamente, una questione di definizione. Per me significa che un'azienda orienta i propri processi di lavoro in funzione degli sviluppi sociali ed economici. In altri termini: agire anziché reagire e mantenere la capacità di prendere decisioni. Per tutto ciò serve uno scenario IT flessibile. E, ancora più importante: ci occorrono collaboratori che percepiscano i cambiamenti come opportunità, che si identifichino con il settore assicurativo svizzero e lavorino con entusiasmo presso di noi.



Come valuta l'esercizio 2017?

Ueli Gerber: Vantiamo un anno eccellente e abbiamo registrato il migliore risultato da molti anni nonostante elevate liquidazioni di danni proprio nel settore degli infortuni professionali. In tal modo possiamo accantonare dei fondi e far fronte agli imminenti cali dei tassi delle rendite nel medio termine. Inoltre, perseguiamo una politica d'investimento oculata senza esporci a rischi consistenti. In tal modo saremo in grado di versare ai nostri soci della cooperativa accrediti generosi per un importo di 3 milioni di CHF.

Heinz Grieder: L'anno di riferimento 2017, di fatto, è stato molto positivo, proprio in riferimento al risultato tecnico-assicurativo. Abbiamo conseguito appieno o addirittura superato i nostri obiettivi in termini di ricavi. In qualità di assicurazione ci troviamo costretti da rigorosi requisiti prudenziali di vigilanza che limitano il nostro margine imprenditoriale. Come già citato, il nostro modello operativo è improntato alla sostenibilità e non alla massimizzazione degli utili. Il nostro obiettivo principale è un Combined Ratio (premi al netto delle liquidazioni di danni/accantonamenti e costi) inferiore al 95%. La somma rimanente viene riaccredita ai nostri clienti, naturalmente tenendo conto delle liquidazioni di danni individuali.

Dove si colloca l'AMS tra dieci anni?

Ueli Gerber: Saremo sempre vicini ai nostri clienti, dinamici e flessibili, continuando a offrire una consulenza personale e al tempo stesso professionale. La veste giuridica della cooperativa verrà mantenuta, in linea con il nostro approccio, secondo il quale ogni assicurato è contitolare della nostra organizzazione. E infine staremo al passo con l'epoca digitale.

Heinz Grieder: Lo sviluppo attuale dell'AMS è incoraggiante. Per diversi motivi. Il nostro Consiglio di amministrazione ha saputo riconoscere il mutare dei tempi, adottando provvedimenti lungimiranti. Nel settore operativo abbiamo introdotto una modifica della cultura aziendale. Qui diversi processi stanno prendendo una direzione molto promettente. Affrontiamo attivamente il tema della digitalizzazione – con tutto ciò che ne consegue. E, infine, la stragrande maggioranza dei collaboratori si pone positivamente di fronte alle sfide future.

Le cifre a colpo d'occhio

	2017		2016		2015
Introiti lordi derivanti dai premi in conto proprio	CHF	36 237 790	CHF	35 399 066	34 592 339
Onere lordo dei sinistri in conto proprio	CHF	23 921 639	CHF	23 716 400	25 065 859
Riserve tecniche	CHF	153 930 565	CHF	148 422 195	148 197 706
«Cost Ratio» (tasso di spese amministrative)	%	18,7	%	17,1	16,7
«Loss Ratio» (tasso sinistri)	%	72,1	%	69,5	75,4
«Combined Ratio» (somma tasso di spese – tasso sinistri)	%	90,8	%	86,6	92,1
Performance titoli (al valore di mercato)	%	3,1	%	1,0	1,6
Rendita netta immobiliare (ROI)	%	6,0	%	5,9	6,6
Rendita consolidata (titoli/immobili)	%	3,8	%	2,2	2,6
Rimborsi ai soci	CHF	¹⁾ 3 000 000	CHF	3 650 000	3 500 000
Capitale proprio	CHF	¹⁾ 12 220 115	CHF	12 210 053	12 203 420

¹⁾ con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea generale